



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale Per il Lazio



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
ANGELO MARIA RICCI**

C.M. RIIC81600V C.F.80007290572
Via XXIII Settembre,16 - 02100 Rieti (RI) tel. 0746/203129 - 251330
E-Mail: RIIC81600V@istruzione.it PEC: riic81600v@pec.istruzione.it
WEB: www.icamricci.edu.it



**Piano Annuale per l'Inclusione
a.s. 2023/2024**

Parte I– analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	41
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisico	39
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	44
➤ DSA	30
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro: disturbi evolutivi specifici misti	10
3. svantaggio	29
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro: fragilità negli apprendimenti delle aree linguistiche e logiche matematiche	12
Totali	114
12 % della popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	29
Nota esplicativa: nella SSIG 1 alunno con Legge 104/92 art. 3, comma 3 non ha avuto il P.E.I. per rinuncia da parte della famiglia. Nell'infanzia 1 alunno con L. 104/92, non ha avuto il P.E.I. per rinuncia da parte della famiglia.	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	SSIG: attività laboratoriali all'interno delle classi	SI
	Scuola primaria: attività laboratoriali all'interno delle classi	SI
AEC (assistenza educativa culturale/comunale)	Attività individualizzate	SI
	SSIG: attività laboratoriali all'interno delle classi	NO
	Scuola primaria: attività laboratoriali all'interno delle classi	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate	SI
	SSIG: attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
	Scuola primaria: attività laboratoriali all'interno delle classi	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro: Docenti di potenziamento	Attività individualizzate	SI
NOTA:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	SI

	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione interna progetto “Dai tu un nome alla violenza”- L’educazione alle relazioni non discriminatorie e il rispetto alle differenze di genere. -Progetto di formazione alunni /docenti sul Bullismo e Cyberbullismo “Noi con voi possiamo farcela”-MIM- IPSSEOA A. Costaggini -Corsi formazione del PNSD - Formazione Corso Digitale Akelius per l’apprendimento delle lingue, con il supporto della piattaforma Akelius_L2_ 					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Piano Annuale per l’Inclusività a.s. 2024/25
Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto Comprensivo "A. M. Ricci" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali e che determinano le performances di tali alunni, come previsto dal nuovo modello ICF dell'OMS ..

A tal fine tutte le azioni messe in campo si muovono secondo aspetti organizzativi e gestionali finalizzati al raggiungimento di una scuola realmente inclusiva e contribuiscono a delineare "**Il progetto di vita**" dell'alunno. Esso deve divenire strumento gestito e condiviso in una logica collegiale per il superamento della visione individualistica della classe, calibrando la formazione e le azioni di supporto ai bisogni degli alunni, individuando i **fattori chiave** per l'inclusione e apportando modifiche alle variabili di contesto.

Questo cambiamento parte innanzitutto da **una organizzazione più consapevole** delle risorse presenti, sia umane che strumentali, a tale fine l'Istituto ha definito funzioni e ruoli, per l'a.s. 2024/25, in base a tale piano:

1. risorse umane

Il Dirigente Scolastico coordina e gestisce tutti gli interventi messi in atto dagli organi collegiali e dalle risorse umane coinvolte nel processo di cambiamento inclusivo.

Risorse umane:

- Funzione strumentale per l'Inclusione
- Coordinatore del GLI
- Referente DSA/altri BES
- Referente per l'adozione
- Referente comunicazioni esterne
- Coordinatore gruppo accoglienza
- Coordinatore gruppo stranieri
- Figura strumentale per l'autovalutazione d'istituto
- Docenti per le attività di sostegno
- Coordinatori di classe
- Personale ATA addetto alle autonomie e all'igiene personale
- Assistenti educativi all'autonomia e alla comunicazione
- Educatori specializzati
- Assistenti OSS

Organi collegiali:

Funzione strumentale per l'Inclusione ha il compito di:

- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza.
- Concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica.
- Coordina il GLI
- Diffonde la cultura dell'inclusione.
- Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA.
- Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione.
- Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA.
- Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti.
- Prende contatto con Enti e strutture esterne.
- Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni.
- Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali.
- Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.
- Segue ed organizza le attività di educazione alla salute, in collaborazione con la Presidenza, ed in accordo con gli OO.CC.- coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari per gli alunni DVA ed alunni con altri BES.

-Partecipa alla progettazione e coordinamento delle attività curriculari ed extracurriculari riguardanti la sfera del benessere degli alunni.

Referente DSA/ BES non certificati ha il compito di:

- Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali.
- cura l'analisi dei casi e il coordinamento delle risorse per la risoluzione delle situazioni di disagio di alunni con DSA e altre tipologie di BES.
- Acquisisce e aggiorna la documentazione/ certificazioni degli alunni con DSA.
- Organizza e coordina misure di supporto agli alunni con DSA e con altre tipologie di BES;
- Monitora/rileva gli alunni con Bisogni Educativi Speciali dell'Istituto, in collaborazione con la FS per l'Inclusione;
- Organizza, coordina e revisiona le attività progettuali di istituto relativamente ad alunni con DSA o altre tipologie di BES;
- Diffonde materiale informativo relativo a corsi di formazione su alunni con DSA o altre tipologie di BES e da supporto ai colleghi relativamente a queste tematiche;

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) ha il compito e la funzione di:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O
5. Ha il compito di recepire la proposta di "Piano Annuale per l'Inclusione", discuterlo e all'inizio del nuovo anno scolastico adattarla in base alle risorse assegnate alla scuola.
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Consiglio di Classe ha il compito e la funzione di:

1. indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
2. Coordinamento con il GLI
3. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti
4. Predisposizione del PDP

GLO ha il compito di:

- ad inizio anno scolastico di elaborare il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.
- accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni, nel corso dell'anno in base a bisogni emersi;
- di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo.

Collegio dei Docenti ha il compito di:

- All' inizio di ogni anno scolastico discutere e deliberare gli obiettivi proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

2. Risorse strumentali

Nell'arco degli anni la scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni reali degli alunni con bisogni educativi speciali come: lavagne interattive multimediali, aula BES fornita di alcune postazioni di computer, software specifici per l'apprendimento, videoproiettore ed in base alle difficoltà dei singoli alunni usufruisce annualmente degli strumenti informatici dati in comodato d'uso dal CTS, attraverso la partecipazione al bando annuale per il Progetto

relativo all'acquisto, all'adattamento, alla trasformazione e all'effettivo utilizzo di ausili e sussidi didattici, ai sensi dell' art. 1, co. 962 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (decreto dipartimentale 30 giugno 2022, n. 1602), istituito dal MIUR.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto propone attività di aggiornamento e formazione annuali, che formino tutti i docenti ai temi dell'educazione inclusiva e, in particolare, aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di attivare le nuove metodologie didattiche (apprendimento cooperativo, di tutoring, attività di tipo laboratoriale e lezioni differite) anche e soprattutto attraverso l'utilizzo delle tecniche informatiche. Tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali saranno coordinati in un'unica strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

Per l'anno scolastico 2024/25 sono in preventivo i seguenti corsi di formazione:

- Formazione interna sulle tematiche relative ai DSA/altri BES.
- Formazione interna/esterna sulle tematiche relative agli alunni con BES, organizzate dall'USP di Rieti o da altri centri accreditati.
- Corsi formazione del PNSD
- Piano di formazione di ambito 25
- Corso di formazione per Docenti di sostegno e curricolari tematiche Il nuovo PEI su base ICF- Infanzia/Primaria/SSIG- Lazio – MIUR- ambito 25
- Corsi di formazione del PNRR

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La prospettiva di una valutazione alternativa a quella tradizionale è stata proposta da Wiggins nel 1993 il quale afferma che lo scopo della valutazione è verificare non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che "sa fare con ciò che sa". Questa nuova prospettiva della valutazione tende a cambiare profondamente i ruoli degli studenti, degli insegnanti e dei genitori.

Inoltre, determina un raccordo tra i diversi ordini scolastici attraverso screening di rilevazione delle difficoltà d'apprendimento già a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia; trova forme di cooperazione con le famiglie e con le ASL; mette in atto strategie didattico educative speciali che facilitino gli apprendimenti.

Gli studenti con bisogni educativi speciali, Legge 104/92, alunni con DSA, alunni NAI e altri BES sono valutati in base ai Pei e ai PDP predisposti.

I Pei possono essere: - curricolari o globalmente riconducibili alla programmazione oppure totalmente differenziati (personalizzati).

I PDP sono predisposti in base alla normativa della Legge 170/2010 ed alla Circolare Ministeriale n. 8

6 marzo 2013 e prevedono "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

Pertanto le verifiche, orali e scritte, e la valutazione sono messe in atto seguendo la normativa di riferimento, Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62- norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato e Decreto-Ministeriale-741-del-3-ottobre-2017 e successivo Dlgs96/2019. Inoltre esse sono concordate, in base a criteri stabiliti a livello collegiale, tra i docenti curricolari e docenti di sostegno; possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione. La valutazione deve avere lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento e dell'insegnamento e per questo l'Istituto si avvale di un Protocollo di Valutazione.

Il nuovo modo di intendere la valutazione si fonda quindi anche sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti gli interventi e i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

A livello di istituto

Organizzazione scolastica generale attraverso:

- protocollo Inclusione
- linee guida: azioni da attuare per la rilevazione precoce dei DSA e successivi interventi
- compresenze
- uso specifico della flessibilità

Sensibilizzazione generale

- Promozione di attività di sensibilizzazione generale sia sugli alunni che sui docenti, attraverso videoproiezioni, letture ed incontri informativi con associazioni che operano sul territorio, al fine di una vera inclusione.
- collaborazione con l'ALCLI sezione di Rieti ai fini di una sensibilizzazione sulle tematiche riguardanti le patologie oncologiche.
- collaborazione con l'Associazione Tutela Età Evolutiva (ATEV)-Volontariato di Rieti ai fini di una sensibilizzazione sulle tematiche riguardanti la disabilità.
- partecipazione alle attività proposte dall'associazione nazionale Special Olympics
- partecipazione alle Giornate Mondiali della Disabilità
- partecipazione alla Giornata della Consapevolezza dell'Autismo.
- Partecipazione al concorso "Più unici che rari" per sensibilizzare la tematica relativa alla diversità.

Articolazione degli spazi e delle posizioni

- accessibilità interna ed esterna
- ubicazione delle classi
- posizione dei banchi

Alleanze extrascolastiche

- ASL
- RIAH
- Centro Mondo Riabilitazione
- famiglie
- associazioni coinvolte nel sociale
- associazioni sportive
- Comune: Servizi sociali

Formazione docenti

- Formazione interna sulle tematiche relative ai DSA/altri BES, in coordinamento con l'USP di Rieti.
- Piano di formazione di ambito 25
- Corso di formazione per Docenti di sostegno e curricolari sulle tematiche Il nuovo PEI su base ICF-Infanzia/Primaria/SSIG-Lazio –MIUR-Ambito 25.
- Corsi di formazione del PNRR

A livello di gruppo- classe

- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring (, attività per piccolo gruppi, cooperative learning ...) attraverso le nuove tecnologie didattiche (Piattaforme)
- Utilizzo di strumenti tecnologici per una didattica inclusiva
- Potenziamento del metodo di studio soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- Recupero dei prerequisiti per le classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- Attivazione di percorsi inclusivi;
- L'utilizzo di metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative;
- Elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzazione degli interventi attraverso:

- coordinamento dell'assistenza specialistica
- diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS e dall'Associazione Italiana Dislessia del territorio.
- valorizzazione delle esperienze pregresse.
- organizzazione di viaggi d'istruzione, visite guidate e settimana bianca.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto, all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, in caso di BES o DSA con o senza richiesta del PDP.

I rappresentanti delle famiglie degli alunni con BES partecipano al GLI.

Ogni genitore assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura.

Si impegna ad essere presente ai GLO e ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe.

Partecipa agli incontri scuola- famiglia.

È invitata a partecipare ad azioni di sensibilizzazione sulle tematiche dell'inclusività.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

L'istituto ha individuato quattro ambiti che sembrano più significativi per realizzare una scuola inclusiva:

1. il coinvolgimento forte dei compagni di classe e di scuola

- prosocialità, cooperazione e tutoring
- creare il contesto
- comunicare
- attività didattiche interattive
- attività cooperative create con l'utilizzo delle tecnologie informatiche.

2. lo sviluppo di autoregolazione attiva da parte dell'alunno, sia a livello cognitivo-apprenditivo che comportamentale e relazionale

- l'autoregolazione cognitiva (metacognizione)
- l'autoregolazione comportamentale.

3. l'adattamento degli obiettivi curricolari della classe e dei materiali

Abilità cognitive e linguistiche:

- Lettura
- Scrittura
- Logico- matematiche
- Scientifiche
- Orientamento spazio-temporale
- Strategie e strumenti

4. l'intervento psicoeducativo positivo nelle situazioni di grave problematicità comportamentale

- la relazione con l'alunno, la dimensione affettiva (delle emozioni, degli stati d'animo e dei sentimenti),
- l'attuazione di dinamiche di comunicazione e mediazione didattica rispetto all'apprendimento di obiettivi specifici.
- sviluppo di competenze comunicative e interpersonali alternative.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti.... è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. (A. Canevaro)

A tale fine l'Istituto mette in atto le seguenti azioni:

-favorisce la partecipazione per accrescere le opportunità educative di tutti gli alunni:
l'inclusione deve interessare tutti gli studenti.

-migliora l'istruzione e la formazione dei docenti sull'inclusione scolastica: la garanzia che tutti gli insegnanti siano ben formati e si sentano in grado di prendersi la responsabilità di tutti gli studenti, qualunque siano le loro esigenze personali;

-attua azioni di rilevazione precoce delle difficoltà d'apprendimento;

- promuove la realizzazione di progetti e partecipazione a manifestazioni ed eventi del territorio, specifici ai fini dell'inclusione:

1. Progetto interno "Dall'Inserimento all'Inclusione";

2. Progetto interno "DSA";

3. Partecipazione a manifestazioni annuali di associazioni di volontariato e di associazioni e Onlus per disabili del territorio e nazionali.

4. - Formazione interna progetto "Dai tu un nome alla violenza"- L'educazione alle relazioni non discriminatorie e il rispetto alle differenze di genere.

5.-Progetto di formazione alunni /docenti sul Bullismo e Cyberbullismo "Noi con voi possiamo farcela"- MIM- IPSSEOA A. Costaggini.

- favorisce una cultura organizzativa e dei valori etici che promuovono l'inclusione scolastica, coinvolgendo gli studenti nelle decisioni sul loro percorso scolastico, aiutando i genitori a compiere scelte informate per i loro figli.

- rafforza la cultura del lavoro di gruppo e di quelle prassi didattiche che accolgono la diversità che sono considerate didattiche di qualità per tutti gli alunni, piuttosto che per specifici gruppi di alunni.

- ha attivato un archivio informatico interno, che raccolga e sia mezzo di scambio di materiale didattico, normativo e di Buone Pratiche messe in atto e a disposizione di tutti;

- organizza strutture di sostegno per promuovere l'inclusione: promuovere un maggiore raccordo tra le diverse figure coinvolte nel processo inclusivo (scuola, salute, servizi sociali, comune, famiglia), anche per sostenere nel miglior modo possibile i passaggi di tutti gli alunni nelle diverse fasi della loro vita scolastica (infanzia, istruzione obbligatoria, post-obbligatoria e istruzione legata all'occupazione)

- promuove politiche che migliorino la qualità nell'inclusione scolastica attraverso atteggiamenti positivi verso gli studenti con necessità individuali e attraverso azioni concrete di accoglienza delle diverse esigenze educative, incoraggiando attivamente la cooperazione multiprofessionale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- l'assegnazione dell'organico di sostegno per gli alunni con disabilità come da scheda allegata già trasmessa all'USP di Rieti
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'istituto attiva fin dai primi giorni di settembre un percorso di accoglienza/orientamento per:

- Gli alunni e studenti delle classi prime.
- Nel primo periodo dell'anno scolastico la scuola incontra le famiglie e gli studenti per:

-far conoscere la scuola ed i suoi regolamenti

-sottoscrivere il patto di corresponsabilità

-avviare proficue relazioni

Si avvia con gli studenti un percorso finalizzato a:

- orientare lo studente nella nuova comunità scolastica
- promuovere la socializzazione
- promuovere il senso di appartenenza
- promuovere autoefficacia e benessere
- conoscere le competenze, capacità e conoscenze di ogni studente.
- contrastare la dispersione scolastica
- assicurare la migliore continuità possibile tra il primo e il secondo ciclo di istruzione;
- orientare gli studenti per tutta la durata del ciclo scolastico in relazione alle loro attitudini e vocazioni;
- valorizzare le diverse identità, differenze culturali, stili di apprendimento e abilità dello studente
- promuovere il successo formativo di tutti ed ognuno attraverso azioni di supporto e accompagnamento (recupero e potenziamento)
- orientare gli studenti verso un progetto di vita rispondente alle aspettative dei singoli
- fare della scuola la palestra in cui sperimentare ed agire la cittadinanza in modo attivo e consapevole.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto in data 27/06/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa PAOLA TESTA